

32 *Il Giornale d'Italia*

3 - VI - 1930

Cronaca degli spettacoli

Concerto Rossi-Brard

all'Augusteo

Il concorso alquanto limitato di pubblico al secondo concerto a prezzi popolarissimi che ha avuto luogo sabato sera all'«Augusteo» non ne ha diminuito il successo.

La giovane e leggiadra pianista Magda Brard che si era già fatta apprezzare a Roma, tre anni or sono, alla Sala Accademica di Santa Cecilia, ha interpretato il caratteristico *Concerto in la* op. 16 di Grieg, con decisa energia di tocco, sicura evolutezza di tecnica che le ha consentito di superare brillantemente i non pochi ardui passaggi del primo e del terzo tempo, raggiungendo in taluni momenti di maggiore lirismo notevoli effetti di fraseggio largo ed espressivo.

La gentile artista fu salutata alla fine di ogni tempo da applausi unanimi e calorosi e dovette più volte presentarsi al podio a ringraziare. Cedendo alle vive insistenze suonò, fuori programma, il grazioso rondò di Daquin: *Il cuccù*.

La Brard, nella esecuzione del Concerto di Grieg fu secondata mirabilmente dalla valorosa massa orchestrale diretta con la consueta energia ed abilità dal maestro Mario Rossi il quale, tanto nella arguta e deliziosa sinfonia rossiniana della *Scala di seta*, quanto nel mistico episodio dell'*Incanteresimo del Venerdì Santo* del Parsifal, come nel resto del programma che comprendeva altresì i noti brani di Pick-Mangiagalli *Rondò fantastico e Notturmo* e la trascillante sinfonia dei *Vespri* verdiani, riconfermò le sue ottime doti di direttore sicuro ed animoso.

Al giovane maestro il pubblico manifestò più volte con sincerità ed unanimità di plausi la sua viva simpatia.